



Progetto di ampliamento dei parcheggi presso l'impianto sportivo "Piscina Comunale"

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(Art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Il tecnico incaricato

Dott. Biol. Tommaso Pagliani





SOMMARIO

1. Introduzione	4
2. Definizione dei Soggetti con Competenza Ambientale e procedura di consultazione	6
2.1 Soggetti Competenti in Materia Ambientale	6
2.2 Procedura di consultazione	6
3. Descrizione degli obiettivi, strategie e azioni	7
3.1 Quadro normativo di riferimento	7
3.2 Contesto di riferimento	7
3.2.1 Descrizione dello stato di fatto	7
3.3 Temi progettuali, obiettivi e strategie	10
3.3.1 Finalità e caratteristiche dell'intervento	10
4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità	10
4.1 Regime vincolistico	10
4.1.1 D.Lgs 42/2004 e Vincolo Idrogeologico R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267	10
4.1.2 Vincolo archeologico	10
4.1.3 Piano di Assetto Idrogeologico	10
4.1.4 Acquedotti	11
4.2 Matrici ambientali	12
4.2.1 Acqua	12
4.2.2 Aria	12
4.2.3 Suolo	15
4.2.4 Energia	17
4.2.5 Rifiuti	18
4.2.6 Agenti fisici	18
4.2.7 Biodiversità	18



5. Descrizione dei presumibili impatti	19
6. Sintesi delle motivazioni.....	19
6.1 Coerenza del Progetto con la normativa e la pianificazione vigenti.....	19
6.2 Pressioni ambientali e misure di prevenzione e di mitigazione.....	20
7. Parere di assoggettabilità a VAS.....	21
Riferimenti bibliografici	22



1. INTRODUZIONE

La Verifica di Assoggettabilità (VA), finalizzata a stabilire se un dato Piano o Programma (P/P) debba essere o non essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si basa sulla predisposizione di un Rapporto o Documento Preliminare comprendente la descrizione del P/P e le informazioni e i dati necessari alla verifica della sussistenza di effetti ambientali significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P. Tale documento costituisce il primo, fondamentale passo della VA a VAS, così come disciplinata dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale, TUA).

L'art. 12 del TUA prevede al comma 2 che i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati e consultati inviino alle Autorità competente e procedente un parere entro 30 giorni dal ricevimento del Rapporto Preliminare; il comma 3 dello stesso articolo prevede che l'Autorità competente, tenuto anche conto delle osservazioni pervenute, verifichi se il piano o programma possa determinare impatti significativi sull'ambiente. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 6 del TUA, la Verifica di Assoggettabilità a VAS si applica a:

- P/P ricompresi nel comma 2 dell'articolo 6, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2;
- P/P diversi da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

In questi casi l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del TUA, se tali fattispecie di P/P o loro modifiche minori producano o meno effetti significativi sull'ambiente e, in caso favorevole, si esprime con provvedimento di assoggettabilità o di non assoggettabilità a VAS. Nel caso dei P/P ricompresi nel comma 2 dell'art. 6 del TUA, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2, l'Autorità competente valuta se essi producono effetti significativi sull'ambiente tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento. Dato lo scopo del Rapporto Preliminare di VA a VAS, le informazioni in esso contenute devono dunque consentire di valutare se il P/P possa determinare effetti significativi sull'ambiente.

Il P/P oggetto del presente Rapporto Preliminare è rappresentato dal progetto PER L'ampliamento dei parcheggi a servizio dell'impianto sportivo Piscina Comunale, ubicato lungo la Traversa via Pio IX, nel capoluogo di San Salvo. Nella zona di via Pio IX vi è un sito di proprietà privata la cui superficie è pari a circa 1.200,00 mq. Il sito è idoneo alla creazione di un'area di sosta degli autoveicoli ampliando il parcheggio già presente in prossimità della Piscina Comunale. Attualmente il sito è inquadrato dal vigente PRG come "Consolidamento della Struttura Estensiva" (1.2.3 NTA).

Nello sviluppo del presente Rapporto Preliminare verrà esaminata la variazione urbanistica sottesa alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, che s'inquadra nell'ambito dell'art. 6 "Oggetto della disciplina" (di VAS, n.d.r.) comma 3bis del TUA, che così recita:

"3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente."

Infatti, la variazione urbanistica connessa all'ampliamento del parcheggio della Piscina Comunale non si configura fra le fattispecie indicate dal medesimo art. 6 ai commi 2 e 3, pur riguardando "l'uso di piccole aree a livello locale" indicate al comma 3. In ogni caso, l'art. 6 prevede in ogni caso che l'autorità competente per la VAS effettui le proprie valutazioni sulle ricadute ambientali di un dato intervento secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 "Verifica di assoggettabilità", che impone la predisposizione di "un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto."



Il presente Rapporto Preliminare è stato predisposto seguendo la struttura e le indicazioni proposte nelle linee guida per la VAS della Regione Abruzzo¹, riepilogate nel seguente schema in figura 1.

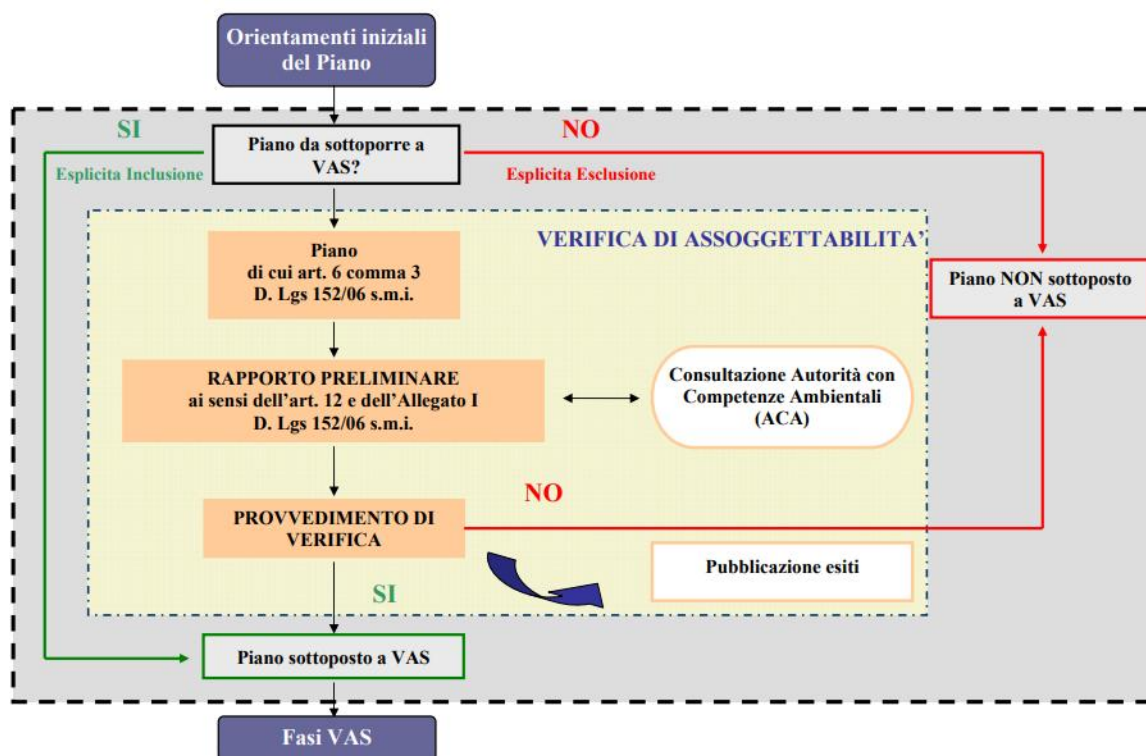


Figura 1 - Diagramma di flusso relativo al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 del TUA

¹ https://www.regione.abruzzo.it/system/files/ambiente/valutazioni-ambientali/VAS/Indice_Screening.pdf



2. DEFINIZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

2.1 Soggetti Competenti in Materia Ambientale

Allo scopo di coinvolgere nella procedura di VAS gli enti che possono essere interessati dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione della proposta progettuale, il presente Rapporto verrà sottoposto agli Enti in qualità di Soggetti con Competenza Ambientale di cui al successivo elenco, con indicazione del relativo indirizzo di posta elettronica certificata, anche al fine di mantenere la massima coerenza con i quadri programmatici e pianificatori vigenti.

Tabella 1 – Elenco degli Enti coinvolti nella consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare

SCA	Motivazione del coinvolgimento	PEC
Regione Abruzzo – Dipartimento Ambiente e Territorio – DPC002 Servizio Valutazioni Ambientali	Servizio competente per la VAS	dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Regione Abruzzo – Dipartimento Ambiente e Territorio – DPC032 Pianificazione Territoriale e Paesaggio	Servizio competente per la Pianificazione Territoriale	dpc032@pec.regione.abruzzo.it
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara	Autorità che esercita prioritariamente attività di tutela e conservazione dei beni di cui al D.Lgs. 42/2004, coinvolta per la necessaria verifica del rispetto del regime vincolistico	sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it
ARPA Abruzzo - Sede Centrale	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale presso la quale è istituito e operante il Gruppo di Lavoro VAS	sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti - Servizio di Epidemiologia Igiene e Sanità Pubblica	Servizio dell'Autorità Sanitaria Locale competente, coinvolto per il controllo degli aspetti sanitari connessi all'esercizio dell'attività in valutazione	info@pec.asl2abruzzo.it
Provincia di Chieti - Settore 3 Pianificazione Territoriale	Ente Locale Intermedio coinvolto per il controllo della compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	protocollo@pec.provincia.chieti.it

I predetti SCA vengono coinvolti in quanto inseriti nell'Allegato A "Elenco dei Soggetti con Competenza Ambientale aggiornamento 2024" alla D.G.R. n. 753 del 13/11/2023 "Approvazione dell'elenco dei Soggetti con Competenza Ambientale nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi".

2.2 Procedura di consultazione

La procedura di VAS verrà resa pubblica mediante apposito annuncio nell'albo pretorio e sulla home page del sito internet del Comune di San Salvo (<https://comune.sansalvo.ch.it/>). Gli annunci rimarranno esposti fino a conclusione della procedura di VAS. Il presente Rapporto sarà inoltre scaricabile dal suindicato sito internet.

I SCA verranno invece coinvolti mediante invio del Rapporto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali pareri pervenuti entro i termini di legge per la consultazione del Rapporto verranno presi in considerazione dall'Autorità Competente per le dovute modifiche e integrazioni del documento.



3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI

3.1 Quadro normativo di riferimento

Ambito comunale:

- Piano Regolatore del Comune di San Salvo;
- Piano della Classificazione Acustica del di San Salvo.

Ambito provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Ambito regionale:

- Piano Regionale Paesistico;
- Legge Regionale n. 12/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/C del 13/01/2022 <<Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i. recante "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa">>;
- Legge Regionale n. 58/2023 "Nuova legge urbanistica sul governo del territorio";
- Linee guida per la VAS della Regione Abruzzo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 753/2023 "Approvazione dell'elenco dei Soggetti con Competenza Ambientale nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi"

Ambito nazionale:

- Regio Decreto-Legge n. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

3.2 Contesto di riferimento

3.2.1 Descrizione dello stato di fatto

L'area individuata per la realizzazione del progetto è di circa 1.200 mq ed attualmente è costituita da terreni privati facenti parte alla struttura insediativa consolidata del capoluogo in PRG 1.2.3 – "Consolidamento della Struttura Estensiva" (fig.2). Il Progetto prevede la realizzazione del parcheggio che sarà raggiungibile attraverso una strada di accesso che si innesta su via Traversa di Via Pio IX (fig. 3). L'area è inquadrata catastalmente nel Foglio 5 p.lle 4947, 4948, 4949, 4950, 4951, 4952, 4953.

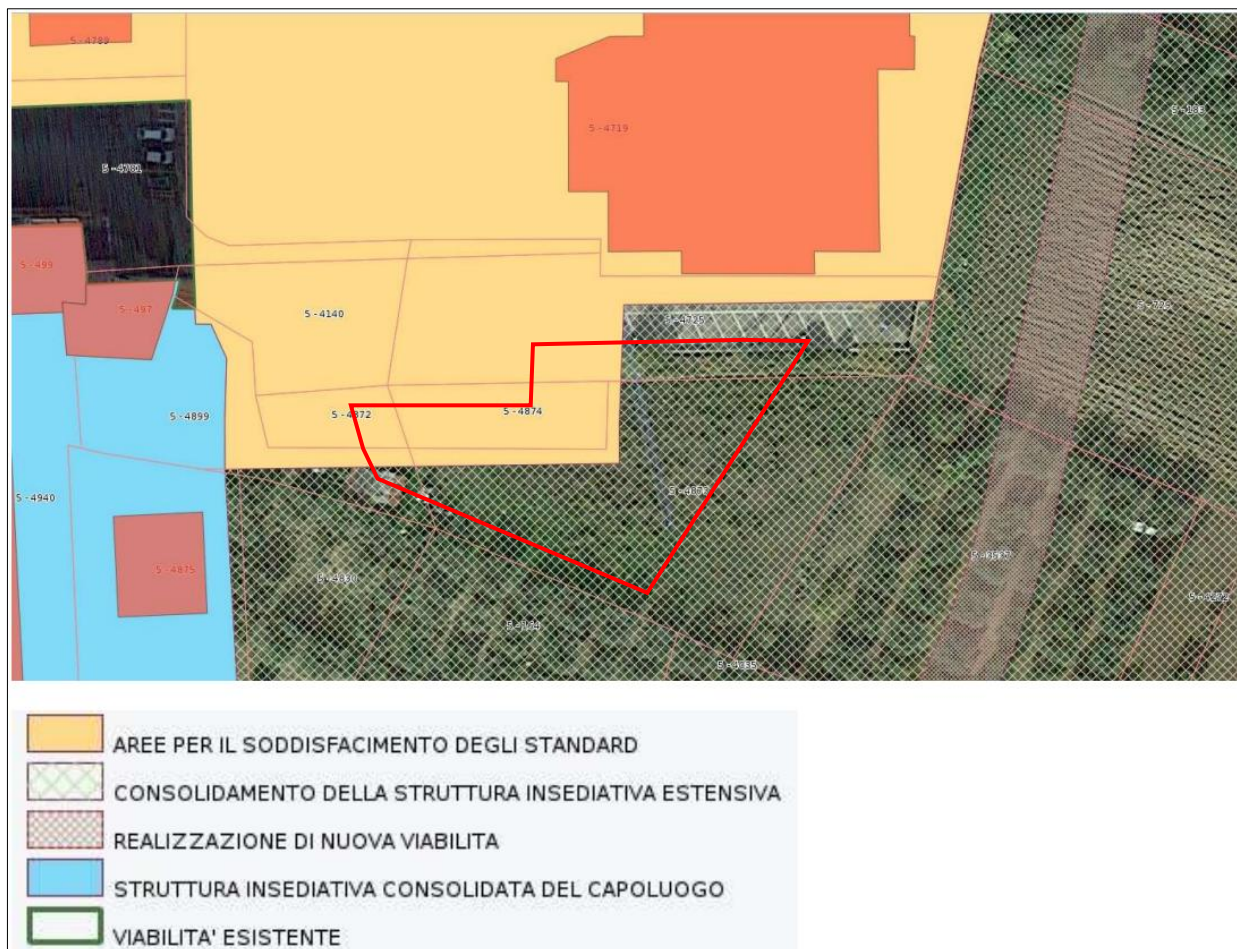


Figura 2 – Stralcio del PRG vigente con indicazione dell'area interessata dall'intervento (poligono rosso)



Figura 3 – Particolare del perimetro del sito (poligono rosso) ove è previsto l'ampliamento del parcheggio a servizio del complesso sportivo nel Capoluogo di San Salvo



Attualmente il sito è occupato da un incolto, come visibile nelle seguenti figure 4 e 5.



Figura 4 – Margine del parcheggio esistente in continuità con il sito oggetto d'intervento (a sinistra) e modesto dislivello con scarpata in direzione Sudovest (a destra - foto Geom. A. Della Porta)



Figura 5 – Stato del suolo nel sito d'intervento nei pressi della pubblica illuminazione (a sinistra) e vista dei fabbricati soprastanti in direzione Ovest (a destra – foto Geom. A. Della Porta)



3.3 Temi progettuali, obiettivi e strategie

3.3.1 Finalità e caratteristiche dell'intervento

La proposta di progetto presenta la realizzazione di un parcheggio a raso di 36 posti auto, di cui 2 riservati ai disabili. L'area del parcheggio adibita a sosta e corsie di manovra occupa un'area complessiva di circa 1.200 mq. La progettazione della predetta disposizione rispetta i dettami del DM 05/11/2001 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade", prevedendo gli ingombri degli stalli a pettine di m 2,50 x m 5,00 e le corsie di manovra di larghezza variabile da 6 ad 8 m. L'uscita viene creata nella parte inferiore del parcheggio per permettere la separazione di entrata ed uscita, in maniera tale da far fluire nel miglior modo possibile il traffico veicolare.

L'opera prevede inizialmente il parziale sbancamento del sito allo scopo di renderlo pianeggiante. Successivamente alla sistemazione e al livellamento del fondo è prevista la posa in opera di geotessile (tessuto non tessuto) cui segue la realizzazione del rilevato per la formazione dello strato di fondazione, in misto granulare stabilizzato. Infine è prevista la posa in opera del binder di chiusura, dello spessore di 7 cm.

L'obiettivo che il Comune di San Salvo intende conseguire con l'intervento di che trattasi è quello di rendere la zona maggiormente fruibile sotto il profilo della mobilità, consentendo la sosta degli autoveicoli che dovranno raggiungere le attività commerciali presenti nelle vicinanze e i diversi servizi. Pertanto l'Ente ha determinato la predisposizione del progetto in analisi, di 1° STRALCIO, che prevede la realizzazione del miniparcheggio con tutti i necessari sottoservizi e pavimentazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITÀ

4.1 Regime vincolistico

4.1.1 D.Lgs 42/2004 e Vincolo Idrogeologico R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267

L'area d'intervento è priva di elementi vincolati ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" così come di aree a particolare tutela del Piano Regionale Paesistico. La fascia di rispetto dei corsi d'acqua più ravvicinata dista circa 320 m in linea d'aria e si riferisce al torrente Buonanotte. Il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 sottopone a Vincolo Idrogeologico le aree territoriali che per effetto di interventi, come ad es. disboscamenti o movimenti di terreno, possono "con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque" (art. 1). L'area interessata dalla Variante è completamente esterna al su descritto vincolo. Nella figura 6 vengono rappresentato il vincolo idrogeologico più prossimo (retino verde) e la fascia di rispetto del torr. Buonanotte.

4.1.2 Vincolo archeologico

Nell'area oggetto d'intervento non risulta alcun elemento d'interesse archeologico, né puntuale né lineare.

4.1.3 Piano di Assetto Idrogeologico

Il sito non è interessato da aree a rischio e/o a pericolo di alcun tipo, di cui al PAI della Regione Abruzzo. Non si ravvedono aree a rischio nelle vicinanze del sito (fig. 6).

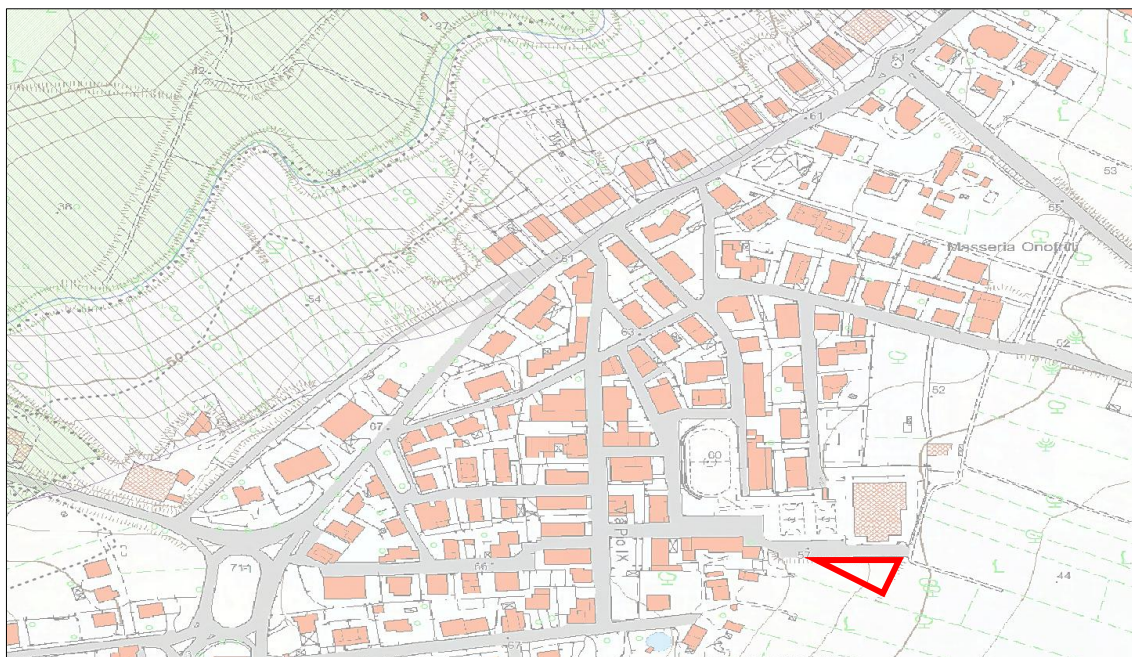


Figura 6 – Ubicazione del sito d'intervento (triangolo rosso) rispetto all'area interessata dal vincolo idrogeologico sul territorio comunale di Vasto e della fascia di rispetto del torrente Buonanotte

4.1.4 Acquedotti

Il centroide del sito d'intervento dista circa 60 m dall'adduttrice più ravvicinata e circa 150 m dall'importante serbatoio d'accumulo di via Leone Magno (fig. 7). Non risultano collettori fognari di particolare entità limitrofi all'area.



Figura 7 – Ubicazione del sito d'intervento rispetto alle adduttrici (linee rosse) e al serbatoio di via Leone Magno (cerchi rossi)



4.2 Matrici ambientali

4.2.1 Acqua

Acque naturali

L'attuazione del progetto riguarda un'area in declivio in direzione Ovest-Est, con dislivello agli estremi dell'asse maggiore di circa 10 m e pendenza massima del 12%. La superficie non è interessata né direttamente né indirettamente da corpi idrici superficiali, quali fossi e ruscelli. Alla distanza di circa 410 m dal centroide dell'area e in direzione Nordest vi è l'alveo del torrente Buonanotte, che sfocia direttamente in Adriatico e costituisce confine con il contermino comune di Vasto. Poiché il parcheggio verrà realizzato evitandone l'impermeabilizzazione, le acque meteoriche continueranno ad essere assorbite dal suolo.

Acque sotterranee

Il sito d'intervento ricade nell'area del Corpo Idrico Sotterraneo significativo "Piana del Trigno", che include anche il bacino del torrente Buonanotte. Lo stato di qualità dell'acquifero è "scadente". Il sito non è interessato dalla presenza di pozzi, anche nell'area limitrofa. L'intervento non prevede la realizzazione di verde attrezzato, che potrebbe richiedere innaffiamento e, in caso d'impiego di concimi azotati, comportare rischio per l'innalzamento del tenore di nitrati nelle falde idriche.

Acque destinate al consumo umano e scarichi idrici

Il Capoluogo di San Salvo è rifornito di acque destinate al consumo umano dall'Acquedotto del Verde, gestito da SASI SpA. L'acqua in distribuzione proviene dall'omonima sorgente a Fara S. Martino. Il progetto di che trattasi non contempla punti di distribuzione dell'acqua potabile, come ad es. fontanelle pubbliche. La rete di distribuzione locale trasporta l'acqua alle utenze dal serbatoio di via Leone Magno. Attualmente il territorio di San Salvo è ancora oggetto di razionamenti idrici, a seconda delle località, dei consumi, della densità abitativa e delle capacità di accumulo dei serbatoi. L'intervento in analisi non comporterà comunque incremento di popolazione e quindi di consumi e di scarichi idrici.

4.2.2 Aria

Per quanto riguarda il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo del 2007, il territorio comunale di San Salvo era collocato nella Zona di mantenimento rispetto alla qualità dell'aria per i biossidi di zolfo (SO_2) e di azoto (NO_2), per il particolato atmosferico con diametro inferiore ai 10 micron (PM_{10}), per il monossido di carbonio (CO) e per il benzene (fig. 8).

La situazione relativa alla Classificazione per la protezione della salute (fig. 9) e alla Classificazione per la protezione della vegetazione (fig. 10) relativamente all'ozono (O_3), inquadrava il territorio di San Salvo nelle zone di Superamento del valore bersaglio.

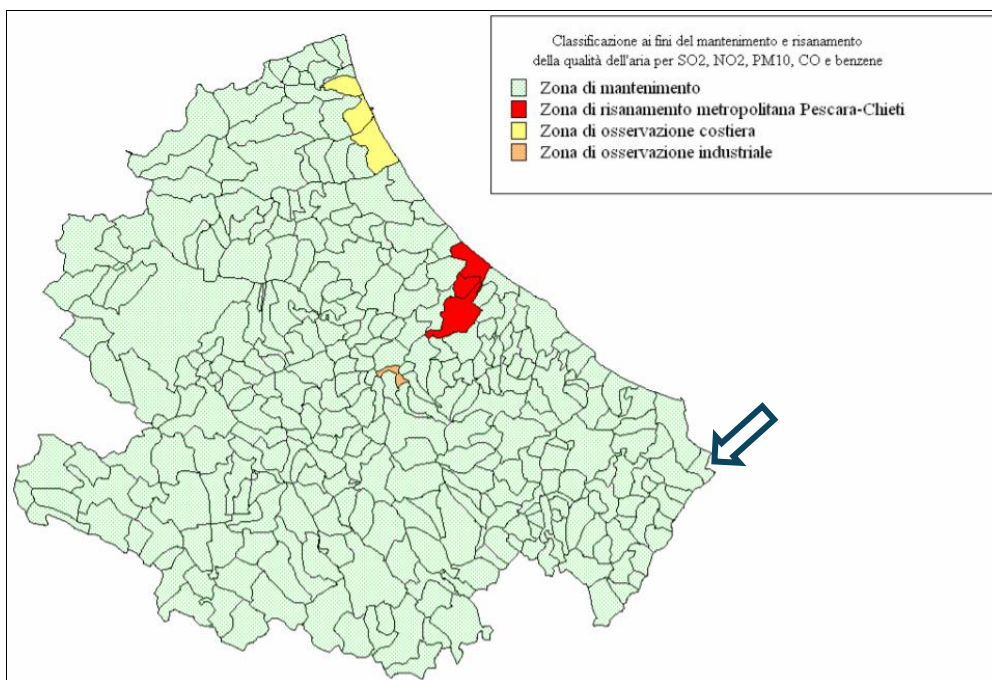


Figura 8 - Classificazione del territorio regionale e del comune di San Salvo (freccia) ai fini del mantenimento e risanamento della qualità dell'aria per ossidi di zolfo, ossidi di azoto, particelle sospese con diametro inferiore ai 10 micron, monossido di carbonio e benzene (modif. Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo)

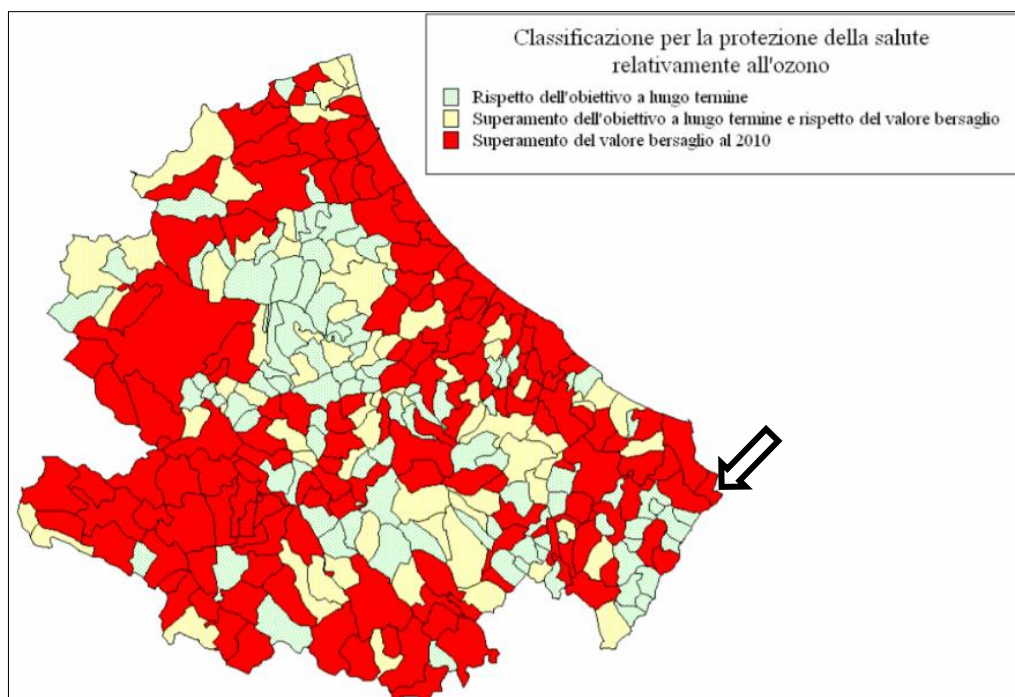


Figura 9 - Classificazione del territorio regionale e del comune di San Salvo (freccia) per la protezione della salute relativamente all'ozono e definizione delle zone di superamento dei valori bersaglio e delle zone di superamento degli obiettivi a lungo termine (modif. Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo)

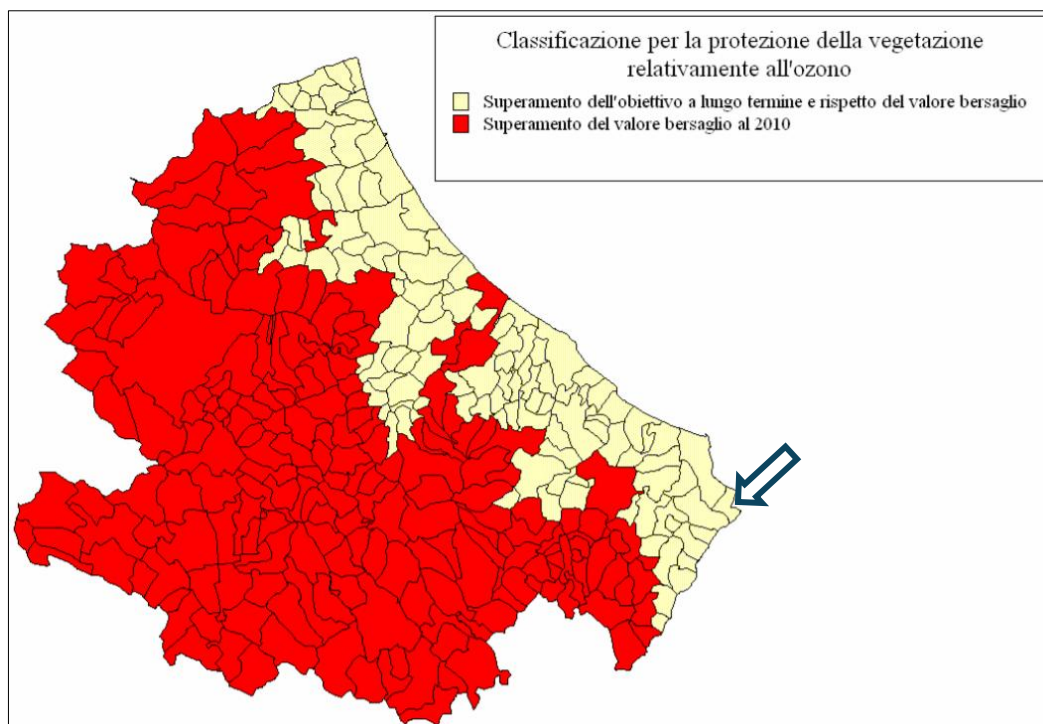


Figura 10 - Classificazione del territorio regionale e del comune di San Salvo (freccia) per la protezione della vegetazione relativamente all'ozono e definizione delle zone di superamento dei valori bersaglio e delle zone di superamento degli obiettivi a lungo termine (modif. Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo)

Con la DGR n. 7/C del 13.01.2022 avente ad oggetto <<Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i. recante "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa": PROVVEDIMENTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA>> sono ora disponibili ulteriori e aggiornate informazioni sullo stato del territorio regionale in merito allo stato ambientale della matrice aria ambiente.

La localizzazione delle principali sorgenti di emissione areali e puntuali della Regione Abruzzo prevede presenze nell'area industriale di San Salvo (fig. 11). Si tratta prevalentemente delle attività industriali storicamente presenti nell'area.

Per quanto riguarda la produzione di ossidi di zolfo (SO_x – fig. 9), di polveri sottili (PM₁₀ - fig. 10) e degli altri parametri presi in considerazione dal Piano recentemente aggiornato (ossidi di azoto, NO_x; polveri sottili, PM_{2.5}; monossido di carbonio, CO; composti organici volatili non metanici, COVNM; benzo(a)pirene, BaP; benzene, C₆H₆; piombo, Pb; arsenico, As; cadmio, Cd; nichel, Ni), il territorio di San Salvo è collocato nelle classi a maggiore intensità emissiva, e ciò prevalentemente a causa dell'elevata concentrazione di stabilimenti di grande e piccola industria nel perimetro comunale.

L'area interessata dall'intervento non è comunque interessata dalle principali sorgenti di emissione areali e puntuali.

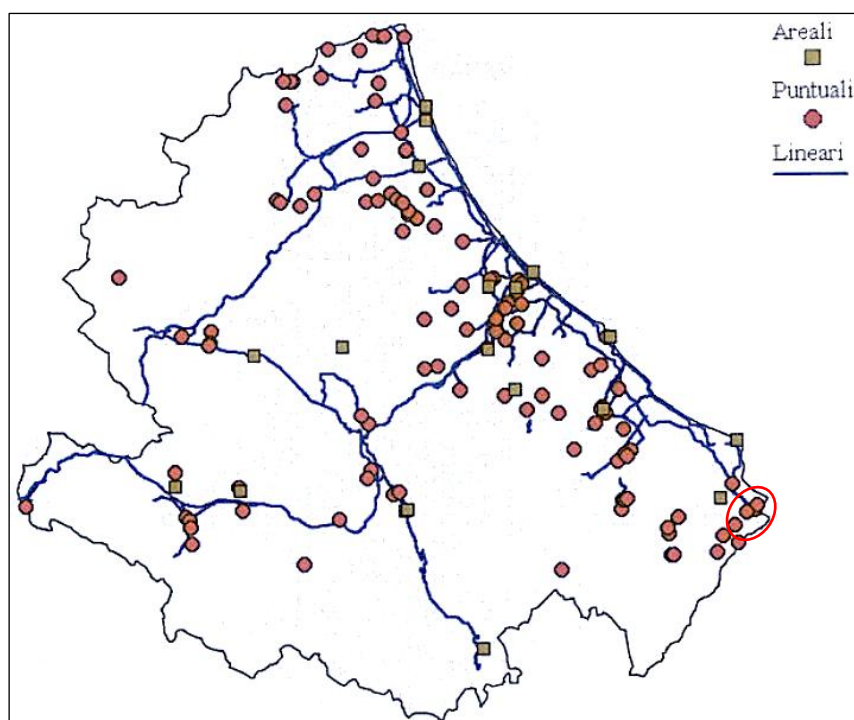


Figura 11 – Localizzazione delle principali sorgenti di emissione areali, puntuali e lineari della Regione Abruzzo nel territorio di San Salvo (ovale rosso - modif. DGR n. 7/C del 13/01/2022)

4.2.3 Suolo

In base alla Carta di Uso del Suolo 2018-19, il lotto interessato dall'intervento ricade nel codice Corine n. 242, relativo ai "Sistemi culturali e particellari complessi" (n. 1 in fig. 12) ed è adiacente ai codici 1121 "Insediamento residenziale a tessuto discontinuo" (n. 2) e 1422 "Aree sportive" (n. 3).

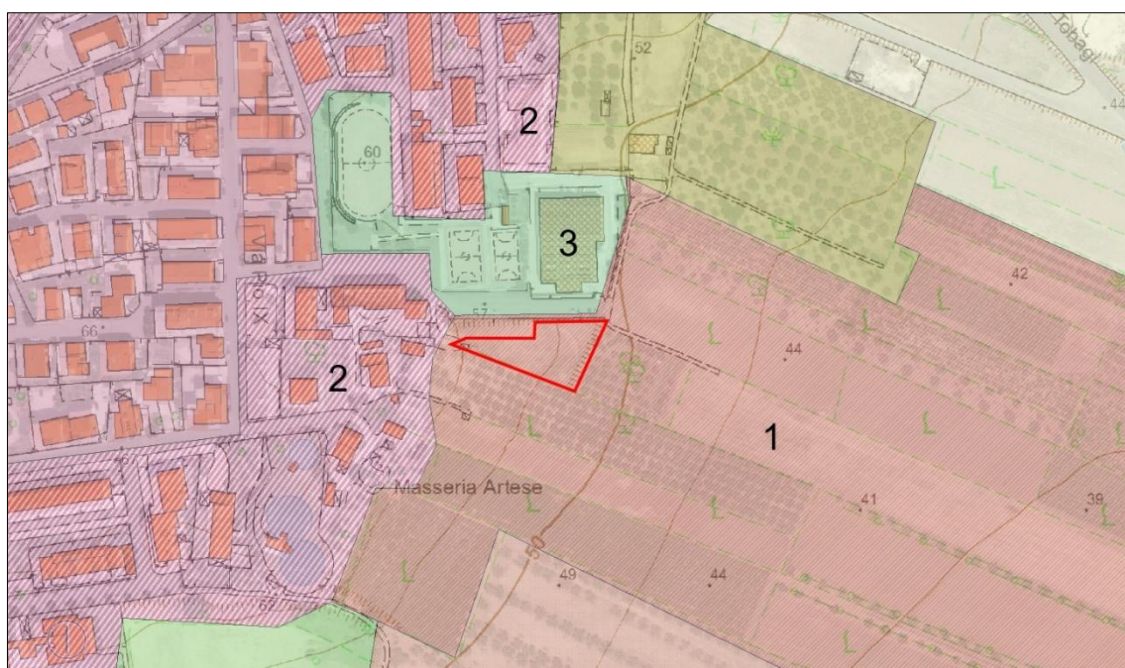


Figura 12 – Uso del suolo nei dintorni del sito d'intervento (poligono rosso, spiegazione nel testo)



Con l'attuazione del progetto, l'assetto del suolo verrà modificato dalla sua condizione attuale di incolto ad area destinata a parcheggio, previo parziale sbancamento previsto per rendere pianeggiante l'opera, con riutilizzo in loco del suolo movimentato. Dal punto di vista della classificazione dell'intervento in termini di consumo di suolo, esso si configura quindi nella categoria 12 prevista dalla pubblicazione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici"², relativa al "Consumo di suolo reversibile", in particolare alla sottocategoria 122 (tab. 2). In caso di impermeabilizzazione del parcheggio il consumo diverrebbe irreversibile (sottocat. 116).

Tabella 2 – Tipologie e categorie di consumo di suolo (fonte SNPA)

11. Consumo di suolo permanente
111. Edifici, fabbricati
112. Strade pavimentate
113. Sede ferroviaria
114. Aeroporti (piste e aree di movimentazione impermeabili/pavimentate)
115. Porti (banchine e aree di movimentazione impermeabili/pavimentate)
116. Altre aree impermeabili/pavimentate non edificate (piazze, parcheggi , cortili, campi sportivi, etc.)
117. Serre permanenti pavimentate
118. Discariche
12. Consumo di suolo reversibile
121. Strade non pavimentate
122. Cantieri e altre aree in terra battuta (piazze, parcheggi, cortili, campi sportivi, depositi permanenti di materiale, etc.)
123. Aree estrattive non rinaturalizzate
124. Cave in falda
125. Impianti fotovoltaici a terra (alta densità)
126. Altre coperture artificiali non connesse alle attività agricole la cui rimozione ripristini le condizioni iniziali del suolo
20. Altre forme di copertura non incluse nel consumo di suolo
201. Corpi idrici artificiali (escluse cave in falda)
202. Aree permeabili intercluse tra svincoli e rotonde stradali, aree pertinenziali associate alle infrastrutture viarie
203. Serre non pavimentate
204. Ponti e viadotti su suolo non artificiale
205. Impianti fotovoltaici (bassa densità)

Relativamente al consumo di suolo, secondo i dati ISPRA 2022 l'area interessata dall'intervento è collocata in uno spazio in cui il suolo risulta per la maggior parte non consumato (fig. 13). Con l'approvazione della Variante tale condizione rimarrà inalterata, mentre con la realizzazione della bretella il suolo corrispondente sarebbe stato interamente consumato in modo irreversibile.

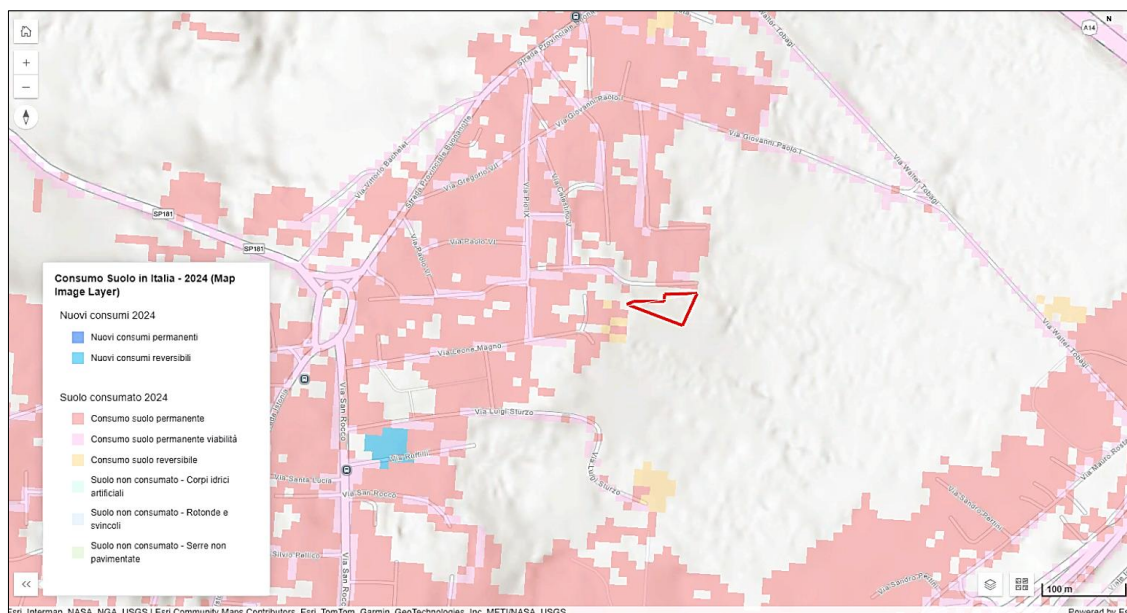


Figura 13 – Situazione del consumo di suolo nel 2024 nell'area oggetto d'intervento (poligono rosso – fonte <https://www.consumosuolo.it/mappe>)

² SNPA, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2025, Report ambientali SNPA, 46/2025



Riguardo alla situazione a livello comunale, nel 2024 la superficie del suolo consumato era di 661,2 ha, pari al 33,8% del territorio (fig. 14). Il dato non distingue però il suolo consumato irreversibile da quello reversibile, come nel caso del parcheggio in progetto. L'intervento comporterà un incremento del consumo pari allo 0,02% del totale.

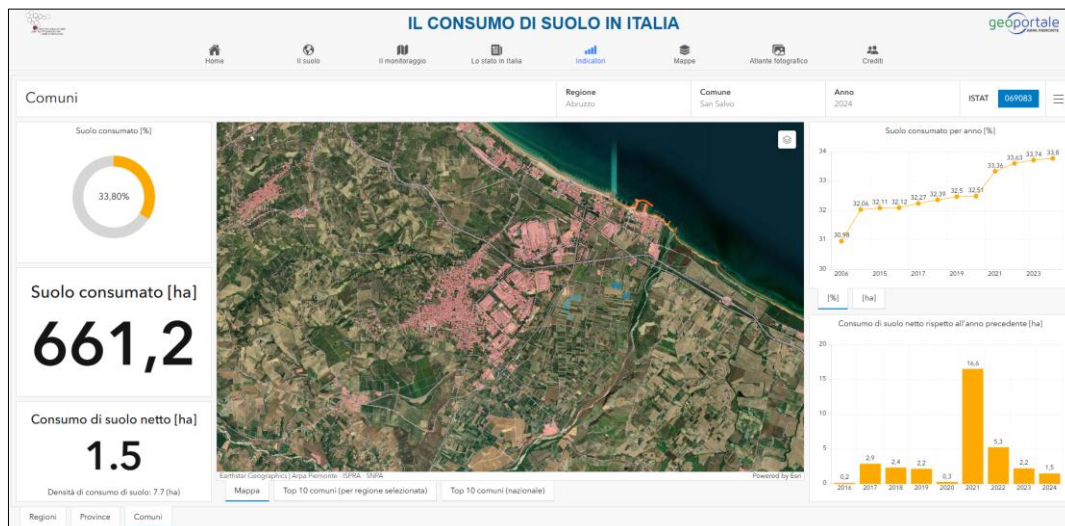


Figura 14 – Estratto del Geoportale SNPA sul consumo di suolo a San Salvo nel 2024

4.2.4 Energia

Per quanto riguarda la producibilità di energia dal sole, le stime fornite dal Global Solar Atlas³ indicano che la zona interessata dall'intervento detiene una producibilità di energia elettrica teorica annua da fotovoltaico pari a 1697,8 kWh/mq (fig. 15). Tale dato suggerisce la possibilità di installare sul futuro parcheggio pensiline fotovoltaiche per l'ombreggio delle auto in sosta, con la possibilità di immettere in rete un quantitativo di energia elettrica rinnovabile direttamente proporzionale alla superficie delle pensiline.

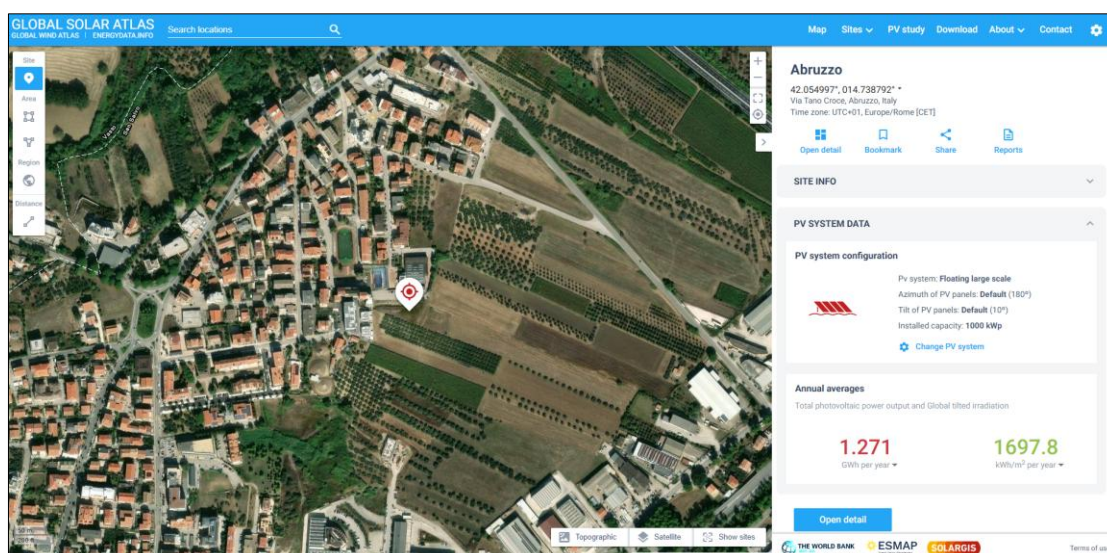


Figura 15 – Stima della producibilità elettrica annua da fotovoltaico nel sito d'intervento (fonte Global Solar Atlas)

³ <https://globalsolaratlas.info/map?c=42.248089,14.484787,11&m=site&s=42.26359,14.50058&pv=small,180,33,1>



4.2.5 Rifiuti

Con l'attuazione dell'intervento i rifiuti prodotti in loco raggiungeranno quantitativi annui irrilevanti, di tipologia esclusivamente assimilabile agli urbani e raccolti in modo differenziato da SAPI SpA. Il suolo sbancato verrà riutilizzato in loco per livellare il parcheggio.

4.2.6 Agenti fisici

Rumore

Il Piano di Classificazione Acustica comunale inquadra la zona interessata dall'intervento in Classe III "Aree di tipo misto" del DPCM 14/11/1997⁴, relativa alle aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. I limiti di cui al DPCM 14/11/1997 per la Classe III sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 3 – Valori limite di immissione, di emissione e di qualità nelle fasce orarie diurna e notturna

Limiti DPCM 14/11/1997	Classe III [db(A)]
Valori limite di emissione nella fascia diurna (06:00 – 22:00)	55
Valori limite di emissione nella fascia notturna (22:00 - 06:00)	45
Valori limite di immissione nella fascia diurna (06:00 – 22:00)	60
Valori limite di immissione nella fascia diurna (22:00 - 06:00)	50
Valori limite di qualità nella fascia diurna (06:00 – 22:00)	57
Valori limite di qualità nella fascia diurna (22:00 - 06:00)	47

A tali limiti sarà necessario attenersi per la realizzazione del parcheggio, in particolare per quanto riguarda l'impiego di macchine movimento terra nelle ore diurne.

Illuminazione esterna

Attualmente il parcheggio esistente è già dotato di impianto di pubblica illuminazione che consiste in n. 4 pali con corpo illuminante diretto sul parcheggio. L'eventuale implementazione dell'impianto a seguito dell'ampliamento in progetto dovrà comunque attenersi alle norme di contenimento dell'inquinamento luminoso, ovvero la L.R. 03/03/2005 n. 12 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", prevedendo corpi illuminanti con inclinazione a 0°, ad evitare l'illuminamento della volta celeste. Inoltre è opportuno l'impiego di temperature di luce non superiore a 4.000 K (neutral white), in quanto la luce cosiddetta fredda incide negativamente sulla biodiversità notturna locale.

4.2.7 Biodiversità

L'area interessata dal nuovo parcheggio ospita attualmente un suolo occupato da un incolto, a civile abitazione e dal giardino circostante. Come evidenziato nella carta di uso del suolo e in altri strumenti cartografici, non vi sono nell'intorno spazi naturali importanti, per cui il livello di biodiversità vegetale è mediamente di basso valore. In ogni caso, per gli impianti di pubblica illuminazione è opportuno l'impiego di temperature di luce non superiore a 4.000 K (neutral white), in quanto la luce cosiddetta fredda incide negativamente sulla biodiversità notturna locale (ad es. le Falene e i Chiroterteri, legati da uno stretto rapporto preda-predatore).

⁴ https://www.anit.it/wp-content/uploads/2015/02/DPCM_14_11_19971.pdf



5. DESCRIZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI

Al termine della valutazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'area interessata dalla realizzazione di un'attività ricettiva, è possibile affermare che l'attuazione della Variante comporterà il mantenimento dello stato ambientale attuale ed eviterà la manifestazione di pressioni ambientali derivanti dalla realizzazione e dall'uso della bretella di collegamento delle zone PEEP e PIP di Villa Martelli, come ad esempio:

- consumo di suolo reversibile di circa 1.200 mq;
- produzione di rifiuti di cantiere stradale;
- produzione di rumore e di emissioni in atmosfera in fase di realizzazione del parcheggio;
- inquinamento luminoso prodotto dall'illuminazione pubblica.

6. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

Le motivazioni che hanno indotto ad esprimere il parere di assoggettabilità a VAS sono di seguito descritte.

6.1 Coerenza del Progetto con la normativa e la pianificazione vigenti

La manovra urbanistica oggetto di valutazione risulta coerente con la seguente normativa e pianificazione vigenti:

Ambito comunale:

- Piano Regolatore del Comune di San Salvo;
- Piano della Classificazione Acustica del di San Salvo.

Ambito provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Ambito regionale:

- Piano Regionale Paesistico;
- Legge Regionale n. 12/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/C del 13/01/2022 <<Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e s.m.i. recante "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa">>;
- Legge Regionale n. 58/2023 "Nuova legge urbanistica sul governo del territorio";
- Linee guida per la VAS della Regione Abruzzo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 753/2023 "Approvazione dell'elenco dei Soggetti con Competenza Ambientale nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi".

Ambito nazionale:

- Regio Decreto-Legge n. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";



- Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

6.2 Pressioni ambientali e misure di prevenzione e di mitigazione

Vincoli D.Lgs. 42/2004

Dalla disamina del regime vincolistico operante nell'area d'intervento è emersa l'assenza dei vincoli di cui agli artt. 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004.

Vincolo Idrogeologico

L'area d'intervento è esterna al vincolo idrogeologico di cui all'art. 7 R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267.

Piano Regionale Paesistico

L'intervento non ricade in alcuna delle aree perimetrate dal PRP vigente.

Piano Regolatore Generale

La Variante specifica colloca il sito d'intervento dalla destinazione ad uso agricolo attuale alla Zona di PRG 1.2.3 – "Consolidamento della Struttura Estensiva".

Risorse idriche

L'area oggetto di Variante non è interessata dalla presenza di corpi idrici superficiali ma ricade nell'ambito del corpo idrico sotterraneo significativo "Piana del Trigno", la cui qualità ambientale è scadente. Il consumo di risorse idropotabili (acqua destinata al consumo umano) permane invariato con il cambio di destinazione d'uso dell'area. La permeabilità del suolo alle acque meteoriche e agli scambi gassosi, pur con delle perturbazioni derivanti dalla costipazione del terreno, resterà pressoché invariata. Non è prevedibile la contaminazione della falda idrica sottostante derivante dall'impiego di fertilizzanti o di biocidi.

Aria

Le pressioni a carico dell'aria ambiente permarranno invariate e riconducibili al traffico veicolare attuale nella zona interessata dall'intervento.

Suolo

L'attuazione dell'intervento comporta un consumo di suolo di tipo reversibile per una superficie di circa 1.200 mq, con un lievissimo incremento (0,02%) della superficie comunale consumato. Eventuali ulteriori interventi sul manto di copertura del parcheggio dovranno essere effettuati con l'impiego di tecnologie e materiali che mantengono inalterata la permeabilità del suolo all'acqua e ai gas, pena la irreversibilità del consumo di suolo interessato dall'intervento.

Energia

L'intervento non comporta particolari variazioni rispetto al consumo energetico locale. Eventuali adeguamenti dell'illuminazione pubblica dovranno prevedere l'impiego di corpi illuminanti a basso consumo energetico (LED) con accensione a fotocellula. Possibili miglioramenti ambientali sotto il profilo energetico potranno provenire dall'installazione di pensiline fotovoltaiche per ombreggiamento, data la buona producibilità energetica teorica solare del luogo.



Emissioni acustiche e luminose

L'intervento è compatibile con la classificazione acustica comunale vigente. Eventuali adeguamenti dell'illuminazione pubblica dovranno prevedere l'impiego di corpi illuminanti con angolazione a 0°, ad evitare l'illuminamento della volta celeste, con spegnimento nelle ore notturne al termine delle attività sportive.

Biodiversità e paesaggio

L'area interessata dall'intervento è priva di valenze naturalistiche di rilievo. Eventuali adeguamenti dell'illuminazione pubblica dovranno prevedere l'impiego di corpi illuminanti con temperatura di luce non superiore a 4.000 K (neutral white), preferendo tonalità più calde e spegnimento nelle ore notturne al termine delle attività sportive.

7. PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

Alla luce delle risultanze emerse dal presente Rapporto Preliminare, si esprime il parere di NON ASSOGGETTABILITÀ a Valutazione Ambientale Strategica del progetto di ampliamento dei parcheggi presso l'impianto sportivo "Piscina Comunale" di San Salvo con annessa variante puntuale al vigente strumento urbanistico comunale.



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

D.Lgs n. 155/2010 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"

D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

D.P.C.M. 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"

L.R. 03/03/2005, n. 12 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"

L.R. n. 58/2023 "Nuova legge urbanistica sul governo del territorio"

Piano della Classificazione Acustica del Comune di San Salvo

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo

Piano Regolatore Generale del Comune di San Salvo

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Chieti

SNPA. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2025, Report ambientali SNPA, 46/2025